

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 26 Gennaio ore 14.30

CATECHESI 2[^]-3[^] MEDIA

Sabato 25 Gennaio ore 18.00

FESTA SAN GIOVANNI BOSCO

Domenica 26 gennaio Ore 15.45

giochi e merenda insieme per bambini e ragazzi.

SEDE CARITAS - ARCAGNA

Ogni Martedì alle ore 14.30

PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA' "

SIAMO ARRIVATI A RACCOGLERE

EURO 28.202,00 +

15.000,00 EURO

PER SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE

TOTALE 43.202,00 EURO

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?

IBAN IT03E0503420345000000140613

INDIRIZZO ON LINE SITO DELLE PARROCCHIE

www.parrocchiemontanasoarcagna.it

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

In con tra
la Comunità

SETTIMANALE

Seconda Domenica Tempo Ordinario

(Seconda settimana del Salterio)

n°4/2014 - Domenica 19 Gennaio 2014

**ECCO L'AGNELLO DI DIO,
CHE TOGLIE I PECCATI DEL MONDO**

(Gv.1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA
Tel. 0371.68591**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371-768408**

Giovanni, vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato. Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero). Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo scandalo della mitezza. Gesù-agnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso; non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona tutto. Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi. Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore. Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il guaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore. Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza. Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e non avere paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce. Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

dal commento di E.Ronchi - 16 Gennaio 2014

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 Gennaio

Ore 18.00 Santa messa

Martedì 21 Gennaio - sant'Agnese

Ore 20.30 Def.Irene. Def.Adele Colombi

Mercoledì 22 Gennaio

Ore 16.00 Def.Irene (Arcagna)

Ore 18.00 Santa Messa

Giovedì 23 Gennaio

Ore 18.00 Def. Irene

Venerdì 24 Gennaio - san Francesco di Sales

Ore 18.00 Santa Messa

Sabato 25 Gennaio - Conversione di san Paolo

Ore 17.00 Def. Antonio Ferrari.

Def. Annunciata Reduzzi.

Def. Domenico Boienti

Domenica 26 Gennaio

Ore 9.30 Def. Marco Berretti Def. Alessandra e Felice (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Tino Bonfichi. Def. Gino Dossena

Def. Giovanni Battista Lusardi. Def. Riccardo Pedrazzini.

Ore 18.00 Pro Populo